



Scheda informativa

DE/FR

# Migliore coordinamento con i medici e i datori di lavoro

Contesto:

## Ulteriore sviluppo dell'AI:

<b>Data:</b>	15 febbraio 2017
<b>Stato:</b>	Messaggio
<b>Ambiti:</b>	Assicurazione invalidità (AI)

L'AI si sta trasformando con successo da un'assicurazione di rendite in un'assicurazione finalizzata all'integrazione. Anche il suo risanamento finanziario è sulla buona strada. Il merito va soprattutto alle ultime revisioni e ai maggiori investimenti nell'integrazione.

Le analisi dell'AI come pure un rapporto dell'OCSE del 2014 indicano però che, nel caso di determinati gruppi, l'assicurazione può ancora fare molto per evitare l'insorgenza precoce di un'invalidità e la dipendenza da una rendita: si tratta innanzitutto dei bambini, dei giovani con problemi di salute nonché dei giovani adulti e degli adulti affetti da malattie psichiche. L'ulteriore sviluppo dell'AI offre pertanto un sostegno mirato a questi assicurati durante tutta la fase che va dall'età prescolastica alla vita lavorativa, passando per la scuola dell'obbligo e la formazione. Attori decisivi in questo contesto sono i medici curanti, i datori di lavoro e altre assicurazioni, con i quali l'AI intende quindi collaborare meglio.

Obiettivo

### **Rafforzare la collaborazione con gli attori interessati**

L'ulteriore sviluppo dell'AI punta a rafforzare il coordinamento e la collaborazione dell'assicurazione con gli attori principali dell'integrazione, ovvero i datori di lavoro e i medici curanti. In tal modo si può aumentare anche l'efficacia delle misure specifiche destinate ai tre gruppi summenzionati.

Prima si riescono ad individuare le situazioni che rischiano di determinare un'incapacità al lavoro e ad adottare misure adeguate, maggiori sono le possibilità che, a seconda delle circostanze, gli assicurati non diventino invalidi, riescano a effettuare la transizione dalla formazione professionale alla vita lavorativa o non perdano il posto di lavoro attuale.

Misure

Su incarico del Consiglio federale, nel corso del 2017 il DFI svolgerà una Conferenza nazionale per l'integrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro. La Conferenza si prefigge gli obiettivi seguenti:

- individuare le necessità d'intervento;
- presentare possibilità concrete per rafforzare l'integrazione delle persone disabili;
- individuare fattori di successo sulla base di esempi di buone pratiche al fine di sviluppare e attuare misure adeguate alla prassi;

- rafforzare la collaborazione e il coordinamento tra tutti gli attori interessati.

In tal modo la Confederazione adempie il postulato Bruderer-Wyss (15.3206), trasmesso al Consiglio federale il 9 giugno 2015, che chiede di «valutare la possibilità di istituire una conferenza nazionale che abbia lo scopo di coordinare, ampliare e promuovere i provvedimenti necessari per rafforzare l'integrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro». La Conferenza nazionale migliorerà le opportunità occupazionali delle persone disabili nel mercato del lavoro.

Concretamente, in occasione della Conferenza saranno approvati un piano direttore e un piano di valutazione. Con il piano direttore, i partecipanti alla Conferenza s'impegneranno ad adottare misure a favore dell'integrazione nei rispettivi ambiti di attività, che saranno anche sottoposte a valutazione.

#### **L'AI ridurrà i rischi per i datori di lavoro che collaborano all'integrazione**

I datori di lavoro sono gli attori più importanti chiamati a intervenire ai primi segni precursori di malattie e problemi psichici dei collaboratori sul posto di lavoro. La collaborazione con loro è dunque necessaria affinché le persone interessate restino nel processo lavorativo o vi siano integrate. Occorre quindi prevedere un'offerta adeguata degli uffici AI per sostenerli meglio a gestire i dipendenti affetti da malattie psichiche. Inoltre, vanno ulteriormente ridotti i rischi e gli ostacoli che devono affrontare i datori di lavoro intenzionati a collaborare all'integrazione di persone disabili.

**L'offerta di consulenza e accompagnamento** fornita già oggi ai datori di lavoro durante e dopo la fase dell'integrazione sarà sancita esplicitamente per legge.

La **copertura assicurativa in caso d'infortunio** sarà estesa all'intera durata dei provvedimenti d'integrazione e uniformata, senza che ne derivino svantaggi per le imprese. Questo significa che gli assicurati che partecipano a un provvedimento d'integrazione godranno della stessa copertura assicurativa per gli infortuni professionali e non professionali di cui beneficiano tutti gli altri dipendenti. L'assicurazione contro gli infortuni di queste persone sarà gestita esclusivamente dalla Suva e costituirà un ramo assicurativo indipendente, autofinanziato. L'AI assumerà i premi sia per l'assicurazione contro gli infortuni professionali che per l'assicurazione contro gli infortuni non professionali. Per quest'ultima potrà detrarre dall'indennità giornaliera al massimo due terzi del premio. Gli infortuni non professionali saranno assicurati solo se l'orario di lavoro settimanale ammonta ad almeno otto ore. L'ufficio AI si occuperà delle incombenze amministrative (notifica della persona che partecipa a un provvedimento dell'AI, del guadagno assicurato, dell'infortunio ecc.) e pagherà i premi (tramite l'Ufficio centrale di compensazione del 1° pilastro [UCC]). In caso d'infortunio, la Suva si farà carico di tutte le prestazioni (prestazioni di cura, rimborsi delle spese, indennità giornaliera o rendita d'invalidità). Con questo modello tutte le spese e gli obblighi che generalmente incombono al datore di lavoro andranno a carico dell'AI. Le aziende che offrono i provvedimenti d'integrazione non dovrebbero dunque farsi carico del rischio d'infortunio e sarebbero esonerate da tutti gli oneri amministrativi.

**L'assicurazione di responsabilità civile** sarà estesa anche ai provvedimenti di reinserimento. Questo sgraverà le aziende che consentono l'esecuzione di un provvedimento di reinserimento e contribuirà a motivare maggiormente i datori di lavoro a eseguire tali misure nella loro azienda. Se le persone che svolgono un provvedimento di reinserimento in un'azienda causano un danno, in futuro questo sarà assunto dall'AI, se non vi è dolo o negligenza grave.

#### **L'AI coinvolgerà maggiormente i medici curanti nel processo d'integrazione**

I medici curanti svolgono un ruolo determinante per l'AI, poiché sono persone di fiducia per i loro pazienti e possono motivarli in modo decisivo durante la fase dell'integrazione. Inoltre, conoscono il decorso della malattia dei loro pazienti meglio degli altri attori coinvolti. Una loro collaborazione costruttiva è dunque fondamentale per il successo dell'integrazione. Già oggi i medici curanti mettono a disposizione degli uffici AI informazioni sui problemi di salute e sul potenziale dei loro pazienti al fine della valutazione della loro capacità al guadagno,

informazioni e valutazioni mediche di cui gli uffici AI necessitano per individuare i provvedimenti d'integrazione promettenti nel caso specifico.

In futuro gli uffici AI saranno tenuti a loro volta a informare i medici sui risultati della loro collaborazione e sui passi previsti per i loro pazienti o concordati con questi ultimi. Questo scambio di dati sarà sancito per legge. Gli uffici AI potranno così chiedere ai medici in modo mirato se le misure previste siano promettenti. Dal canto loro, grazie alle informazioni di cui disporranno, i medici saranno maggiormente in grado di sostenere i loro pazienti durante l'esecuzione dei provvedimenti d'integrazione. Inoltre, potranno anche partecipare alle consulenze finalizzate all'integrazione con i pazienti o, se del caso, essere coinvolti dagli uffici AI nell'accompagnamento dei pazienti.

Inoltre, nel quadro del loro aggiornamento o del loro perfezionamento i medici dovranno essere informati meglio in materia di medicina assicurativa e diritto dell'AI nonché sugli obiettivi delle assicurazioni sociali. In tal modo s'intende promuovere la comprensione delle prospettive diverse dei medici curanti e degli assicuratori, in particolare per quanto riguarda la necessità di informazioni mediche relative alla capacità al guadagno.

La collaborazione con i medici curanti sarà inoltre rafforzata adottando le misure seguenti:

- l'onere amministrativo dei medici sarà ridotto al minimo limitando i moduli per i rapporti medici alle questioni di salute rilevanti;
- saranno promossi i contatti diretti tra gli uffici AI, i medici curanti e gli assicurati;
- i medici saranno informati meglio sulle indennità finanziarie che potranno fatturare per le prestazioni a favore dell'AI.

#### **La durata del diritto alle indennità giornaliere dell'AD raddoppierà**

Per aumentare le possibilità di collocamento dopo la conclusione dei provvedimenti d'integrazione, alle persone che dopo di essi rimangono disoccupate le indennità giornaliere saranno versate per un periodo doppio rispetto ad oggi, ovvero per 180 giorni.

---

Prospettive

#### **Gettare le basi per un accordo di collaborazione con le associazioni mantello del mondo del lavoro**

L'ulteriore sviluppo dell'AI crea la base per un futuro **accordo di collaborazione** tra la Confederazione e le associazioni mantello del mondo del lavoro (Unione svizzera degli imprenditori, Unione svizzera delle arti e mestieri, Unione sindacale svizzera e Travail.Suisse), che stabilirà i principi della collaborazione e le competenze per l'integrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro.



**Versioni del documento in altre lingue:**

Version française : « Améliorer la coordination avec les médecins et les employeurs »

Deutsche Version: „Koordination mit Ärzten/Ärztinnen und Arbeitgebenden wird verbessert“

**Documenti di approfondimento dell'UFAS:**

Scheda informativa: “Aumentare le opportunità dei bambini in vista del loro futuro ingresso nel mondo del lavoro”

Scheda informativa: “Evitare che i giovani inizino la vita adulta da beneficiari di rendita”

Scheda informativa: “Ampliamento del sostegno alle persone affette da malattie psichiche”

<https://www.bsv.admin.ch/bsv/it/home/assicurazioni-sociali/iv/reformen-revisionen/weiterentwicklung-iv.html>

**Informazioni utili:**

Messaggio concernente la legge su l'assicurazione per l'invalidità

Modifica della legge federale su l'assicurazione per l'invalidità (Disegno)

Rapporto sui i risultati della procedura di consultazione

**Contatto**

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Comunicazione

+41 58 462 77 11

[kommunikation@bsv.admin.ch](mailto:kommunikation@bsv.admin.ch)